

INDICE

Sulla legittimazione ad agire nei giudizi di separazione personale.

1. Inammissibilità della opinione, giusta la quale il tutore del coniuge interdetto è legittimato soltanto a proseguire il processo di separazione iniziato prima della interdizione. — 2. Legittimazione del rappresentante legale così a proseguire come ad iniziare il processo. — 3. Applicazione dell'art. 807 cod. proc. civ. alla ipotesi del processo di separazione iniziato dal rappresentante. — 4. Il problema dell'esercizio del diritto di separazione personale spettante al coniuge incapace. — 5. Natura processuale del diritto di separazione personale e sue conseguenze per la rappresentanza. — 6. Diritto alla fedeltà del coniuge e diritto alla punizione del coniuge infedele p. 3

Domanda di sequestro giudiziario senza contraddittorio.

1. Permanente gravità della questione negli ambienti pratici. — 2. Analogia tra il sequestro giudiziario e il sequestro conservativo quanto alla convenienza di posticipare il contraddittorio. — 3. Inapplicabilità per analogia dell'art. 925 cod. proc. civ. p. 19

Contro il processo fraudolento.

1. Frode unilaterale e frode bilaterale nel processo. — 2. Processo fraudolento e processo simulato. — 3. Rimedi preventivi contro il processo fraudolento. — 4. Considerazioni sulla legittimazione attiva nel processo di gravame. — 5. La opposizione della parte, — 6. la opposizione del terzo — 7. e la azione del Pubblico Ministero come rimedi repressivi. p. 25

Forma e prova del negozio che modifica la competenza per territorio.

1. Prescrizione di forma scritta per il negozio processuale che modifica la competenza per territorio. — 2. Inapplicabilità dell'art. 44 cod. di commercio p. 39

Questioni intorno alla desistenza degli arbitri.

1. Rinunzia tacita all'ufficio dell'arbitro. — 2. Efficacia della rinunzia sul termine per la pronunzia del lodo p. 45

Sulla responsabilità degli arbitri.

1. Proposizione della questione. — 2. La responsabilità nel diritto privato e nel diritto processuale. — 3. Natura processuale del rapporto tra gli arbitri e le parti. — Responsabilità dell'arbitro e del giudice per errori *in iudicando* e *in procedendo* p. 53

Accettazione del lodo improprio da parte dei compromittenti.

1. Sottoscrizione e accettazione del lodo da parte dei compromittenti. — 2. Accettazione del giudizio dell'arbitro anteriore e posteriore al lodo. — 3. Definizione della funzione del conciliatore p. 61

In tema di ricsuazione preventiva del perito.

1. Appellabilità della sentenza che nomina il perito. — 2. Libertà dei motivi della richiesta di sostituzione del perito nominato dal primo giudice. — 3. Differenza tra il provvedimento di *nomina* e il provvedimento di *revoa* del perito p. 67

Documento e negozio giuridico.

1. Distinzione tra documento e dichiarazione. — 2. Documentazione delle dichiarazioni ad opera di un terzo. — 3. Documentazione posticipata della dichiarazione ad opera delle parti e nuova dichiarazione. — 4. Dichiarazione di volontà e dichiarazione di verità. — 5. Confessione e riconoscimento. — 6. Dichiarazione riproduttiva. — 7. Varie specie della dichiarazione riproduttiva. — 8. Dichiarazione riproduttiva a scopo di prova. — 9. Dichiarazione riproduttiva negoziale e non negoziale. — 10. Dichiarazione riproduttiva a scopo di spostamento del negozio. — 11. Dichiarazione riproduttiva a scopo di interpretazione del negozio. — 12. Dichiarazione riproduttiva a scopo di accertamento del negozio. — 13. Dichiarazione modificativa. — 14. Soluzione dei conflitti tra le due dichiarazioni dispositive successive dal lato materiale e — 15. dal lato processuale. — 16. Accordo delle parti circa l'uso di una forma non prescritta a pena di nullità p. 73

Documento dispositivo e documento confessorio.

1. Distinzione tra documenti *dispositivi* e documenti *testimoniali*. —
2. La quitanza come documento testimoniale p. 119

Contro la prova testimoniale.

1. La questione circa la valutazione preventiva della prova testimoniale in ordine alla verisimiglianza dei fatti da provare. — 2. Pericoli della prova testimoniale per la sollecitudine del processo e — 3. per la giustizia della sentenza. — 4. Reiezione della proposta di testimonianza su fatti inverosimili p. 125

La prova della società commerciale irregolare.

1. Posizione del problema. — 2. Indicazione delle norme da impiegare per la soluzione. — 3. Libertà della prova della esistenza della società da parte dei terzi. — 4. Limiti alla prova testimoniale della esistenza della società da parte dei soci. — 5. La reazione dei giudici contro le regole legali di prova. — 6. Insufficienza dell'argomento tratto dal non essere la prova scritta stabilita a pena di nullità. — 7. La prova della esistenza della società come prova di una convenzione. — 8. Applicabilità dell'art. 87 cod. comm. alle società irregolari. — 9. Compatibilità delle disposizioni degli art. 98 e 99 con la disposizione dell'art. 53 cod. comm. — 10. Inesistenza dei pretesi inconvenienti della limitazione di prova. — 11. Differenza tra la posizione dei terzi e la posizione dei soci in tema di prova della società. — 12. Prova della società e prova della associazione in partecipazione p. 133

Condanna generica al risarcimento del danno.

1. Le questioni della lite per risarcimento del danno e la scissione del processo. — 2. Limiti della scindibilità del processo p. 147

Sulla natura dell'intervento ordinato d'ufficio.

1. L'intervento di ufficio come forma di litisconsorzio necessario. —
2. Interpretazione dell'art. 491 cod. proc. civ. — 3. Conseguenze dell'ordine del giudice nella ipotesi della sua trasgressione e —
4. in quella della sua osservanza.

Sulla "reformatio in peius",

1. Il metodo integrale nello studio del processo. — 2. *Capi della sentenza e questioni della lite*. — 3. *Reformatio in peius* e gravame parziale. — 4. La *reformatio in peius* nel giudizio di rinvio. — 5. La *reformatio in peius* e l'effetto devolutivo dell'appello. — 6. La *reformatio in peius* nel processo penale p. 159

Appello incidentale dopo la rinunzia all'appello principale,

1. Metodo dell'indagine. — 2. Efficacia della rinunzia all'appello principale senza accettazione dell'appellato. — 3. Dipendenza dell'appello incidentale dall'appello principale. — 4. Differenza tra la rinunzia all'appello principale e la nullità di questo. — 5. Riflessioni sulla tutela dell'interesse dell'appellato. — 6. Sulla natura eccezionale dell'appello incidentale p. 171

Divulgazione della sentenza civile a spese del soccombente.

1. Posizione della questione. — 2. La divulgazione della sentenza come mezzo per la eliminazione del torto. — 3. Principi sulla esecuzione degli obblighi di fare e di non fare. — 4. Applicazione per analogia alla sentenza civile dell'art. 428 del cod. proc. pen. p. 183

Diritto e processo nella teoria delle obbligazioni.

1. Il problema della distinzione della responsabilità dal debito. — 2. Le premesse: nozione del diritto subbiettivo e dell'obbligo. — 3. Criterio di distinzione tra il diritto materiale e il diritto processuale.

CAPITOLO PRIMO (*L'obbligo del debitore*). — 4. Diversa intensità dell'obbligo nei rapporti reali e nei rapporti di obbligazione. — 5. Esecuzione, pena, misure coercitive. — 6. L'obbligo del debitore e la esecuzione. — 7. L'obbligo del debitore e la pena. — 8. L'obbligo del debitore e le misure coercitive. — 9. Tesi negativa dell'obbligo del debitore. — 10. Risultato dell'adempimento e risultato dell'esecuzione. — 11. Contenuto e oggetto della obbligazione. — 12. Obbligazione di tollerare. — 13. Obbligazione di consegnare. — 14. Obbligazione di fare. — 15. Riconoscimento dell'obbligo del debitore nei casi in cui la esecuzione dà lo stesso risultato dell'adempimento. — 16. Riconoscimento dell'obbligo del debitore anche negli altri casi. — 17. Esistenza e attività dell'obbligo. — 18. Obbligazioni naturali. — 19. Debito e obbligo.

CAPITOLO SECONDO (*Il diritto del creditore*). — 20. Elementi costitutivi del diritto del creditore. — 21. Natura privata del diritto del creditore. — 22. Diritto al risarcimento del danno.

CAPITOLO TERZO (*L'azione del creditore*). — 23. Estinzione del diritto del creditore per confusione. — 24. Pretesa del creditore. — 25. Azione di condanna. — 26. Esecuzione per opera del creditore. — 27. Azione esecutiva. — 28. Il c. d. *controllo gestorio* del credi-

tore. — 29. Azione di sequestro. — 30. Azione di simulazione. — 31. Azione surrogatoria. — 32. Azione revocatoria. — 33. Pignoramento. — 34. Diritto al quoziente nel concorso di più creditori. — 35. Privilegi.

CAPITOLO QUARTO (*La responsabilità del debitore*). — 36. Responsabilità corporale del debitore. — 37. Responsabilità patrimoniale del debitore. — 38. Pegno. — 39. Disgiunzione o congiunzione dell'obbligo e della responsabilità quanto all'obbietto. — 40. Nozione giuridica di responsabilità. — 41. Analisi della nozione di responsabilità. — 42. Responsabilità per esecuzione. — 43. Connessione tra obbligo e responsabilità. — 44. Limitazione della responsabilità. — 45. Disgiunzione dell'obbligo e della responsabilità quanto ai soggetti. — 46. Fideiussione e garanzia del fatto del terzo. — 47. Ipoteca. — 48. Debito fondiario p. 191

Sulla responsabilità per esecuzione del sequestro.

1. Responsabilità per aver domandato e responsabilità per aver fatto eseguire il sequestro. — 2. Posizione dell'art. 935 cod. proc. civ. — 3. Interpretazione letterale. — 4. Interpretazione storica. — 5. Interpretazione sistematica; distinzione tra la responsabilità nel diritto privato e la responsabilità nel diritto processuale. — 6. La responsabilità nel diritto processuale. — 8. La responsabilità secondo l'art. 370 cod. proc. civ.; principio della soccombenza e principio della colpa — 9. Estensione del principio sulla responsabilità dal processo di cognizione al processo di esecuzione. — 10. Inapplicabilità del principio della colpa alla esecuzione del sequestro poi revocato. — 11. Applicabilità del principio della soccombenza. — 12. Inapplicabilità della graduazione della responsabilità stabilita dall'art. 370 p. 319

Riflessioni intorno al processo di determinazione del regime della prole dei coniugi separati.

1. Modo per la proposizione della domanda diretta a modificare le condizioni concordate dai coniugi o disposte dal giudice intorno all'affidamento e al mantenimento dei figli. — 2. Criterio per la determinazione del regime della prole in stato di separazione dei genitori. — 3. Natura giuridica dell'accordo dei genitori per la determinazione del regime della prole. — 4. Fonti della determinazione medesima. — 5. Mutabilità dell'accordo. — 6. Natura del provvedimento del giudice, che determina il regime della prole. — 7. Mutabilità del regime per intervento di fatti nuovi — 8. o per fatti anteriori ignoti al momento della determinazione. — 9. Mutabilità del regime indipendentemente da fatti nuovi p. 347

Responsabilità e esecuzione forzata in tema di autoveicoli.

1. La questione della idoneità dell'autoveicolo come oggetto della garanzia del creditore. — 2. Pubblicità del collegamento tra l'autoveicolo e il proprietario o il venditore privilegiato. — 3. La trascrizione rispetto ai diritti reali e ai diritti di garanzia sugli autoveicoli. — 4. Il privilegio automobilistico. — 5. La tutela del creditore privilegiato sull'autoveicolo. — 6. Grado del privilegio. — 7. Sequestro dell'autoveicolo. — 8. Procedimento speciale di ingiunzione a favore del creditore privilegiato sull'autoveicolo. — 9. Semplificazione delle forme per la esecuzione sull'autoveicolo. — 10. Responsabilità penale a tutela del credito privilegiato . p. 359